



STUDI DI MEMOFONTE

RIVISTA ON-LINE DELLA FONDAZIONE MEMOFONTE

-NORME REDAZIONALI-

INDICAZIONI GENERALI

1. I testi devono essere consegnati in versione definitiva tramite e-mail, in formato Word.
2. Ringraziamenti e altre annotazioni possono essere inseriti in calce alla prima pagina del testo, in corpo note, senza asterischi al titolo e senza numerazione.
3. Eventuali illustrazioni devono essere consegnate con l'indicazione del punto in cui dovranno essere inserite e delle corrispondenti didascalie. Le immagini digitalizzate andranno acquisite in formato jpg a una risoluzione minima di 300 dpi. Sarà cura degli autori fornire il permesso di pubblicazione delle fotografie o della riproduzione dei manoscritti.
4. È previsto un unico giro di bozze, che dovranno essere verificate e restituite nei tempi indicati dalla redazione.
5. Per le norme relative all'impaginazione e alla formattazione dell'articolo si rimanda al paragrafo successivo dedicato alla **FORMATTAZIONE**.
6. Insieme al testo e alle immagini è necessario consegnare l'abstract in italiano e in inglese.

FORMATTAZIONE DEGLI ARTICOLI

FONT

Garamond

INTERLINEA

Singola

MARGINI (IMPOSTAZIONE PAGINA)

Superiore: 3 cm Inferiore: 2,5 cm

Sinistro: 3 cm Destro: 2,5 cm

CAPOVERSI

Senza rientro:

- Primo capoverso di ogni paragrafo
- Titoli di paragrafo
- Capoverso dopo le citazioni lunghe in corpo minore

Tutti gli altri hanno un rientro di 1 cm

TITOLO PRINCIPALE

Carattere 14, tondo, maiuscoletto, grassetto, centrato. Deve terminare senza punto fermo

TITOLI PARAGRAFI

Carattere 13, corsivo. Senza rientro, con due righe di stacco sopra e una sotto. Deve terminare senza punto fermo

TESTO

Carattere 12

NOTE

Carattere 10

CITAZIONI LUNGHE (PIÙ DI TRE RIGHE) ALL'INTERNO DELL'ARTICOLO

Carattere 11. Rientri di 0,5 cm a destra e sinistra rispetto al testo dell'articolo; stacco di una riga vuota sopra e sotto la citazione

DIDASCALIE ILLUSTRAZIONI

Carattere 11. La didascalia deve iniziare con 'Fig. 1:' e deve terminare senza punto fermo. Nel testo il riferimento alle figure va inserito tra parentesi tonde e con l'iniziale maiuscola: (Fig. 1).

Le didascalie devono essere così formattate:

- Per le carte dei mss.:

Nome sciolto dell'autore, *Titolo*, anno o ipotesi di datazione del ms., fondo, segnatura, carta/e.
Città, biblioteca. Crediti della foto

es.:

Fig. 1: Diacinto Maria Marmi, *Norma per il guardaroba del Gran Palazzo nella città di Fiorenza, dove habita il serenissimo Gran Duca di Toscana*, 1662 ca, ms. Fondo Nazionale, II.I, 284, cc. 227v-228r. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale. Foto: su concessione del Ministero della Cultura - Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

- Per le riproduzioni di opere d'arte:

Nome sciolto dell'artista, *Titolo*, anno, misure (altezzaxbase), tecnica su supporto. Città, luogo di conservazione, numero di inventario. Crediti della foto

es.:

Fig. 2: Piero di Cosimo, *Incarnazione di Cristo*, 1500-1505 ca, 206x172 cm, tempera grassa su tavola. Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture, inv. 1890 n. 506. Foto: © Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi

BIBLIOGRAFIA

Carattere 12.

Il titolo della sezione (**BIBLIOGRAFIA**): carattere 14, tondo, maiuscoletto, grassetto, centrato

ABSTRACT

Carattere 12.

Il titolo della sezione (**ABSTRACT**): carattere 14, tondo, maiuscoletto, grassetto, centrato

TESTO

CITAZIONI

Nelle citazioni di testi poetici i versi si dispongono rispettando i capoversi dell'originale.

Le citazioni brevi (meno di tre righe di testo) possono essere inserite nel corpo del testo tra virgolette basse « » (caporali).

Le citazioni di una certa lunghezza saranno in corpo minore, con stacchi rispetto al testo principale, senza virgolette di apertura e di chiusura (cfr. FORMATTAZIONE CITAZIONI LUNGHE (PIÙ DI TRE RIGHE) ALL'INTERNO DELL'ARTICOLO).

Eventuali omissioni di parole o brani si segnaleranno con tre puntini di ellissi tra parentesi quadre in tondo [...].

Le parentesi quadre si useranno anche per note dell'autore, redattore o traduttore [si veda la sezione **ABBREVIAZIONI**].

CORSIVI

L'uso del corsivo sarà limitato a citazioni e termini in lingua straniera o in latino e a traslitterazioni dal greco (es.: *tout court*, *know how*, *stemma codicum*, *koinè*). I vocaboli stranieri di uso corrente andranno invece al singolare e in tondo (es.: i film, i leader, il software).

In corsivo saranno inoltre i titoli di libri, collane, capitoli, articoli di riviste o miscellanee, poesie, film, opere d'arte e i termini indicanti parti delle opere (es.: *Presentazione*, *Prefazione*, *Appendice*).

Il corsivo si utilizzerà infine per i lemmi, es.: *parrettari* 'costruttori di verrette (specie di dardi)', *bottari* 'costruttori di botti', *calzettari* 'calzetta', *coltellari* 'costruttori e commercianti di coltelli, forbici e altri strumenti da taglio', *coltrari* 'artigiani addetti alla produzione di coltri', *ferrari* 'fabbrici'.

USO DI VIRGOLETTE E TRATTINI

Virgolette basse « » (caporali): per le citazioni di parole o brevi brani, per i titoli dei periodici.

Virgolette alte “ ”: solo per citazioni all'interno di una citazione principale.

Virgolette semplici in alto ‘ ’ (apici): limitate ai casi in cui si voglia enfaticizzare un termine o denotarne un uso diverso da quello comune. Usate anche per le definizioni lessicografiche dei lemmi, es.: *parrettari* 'costruttori di verrette (specie di dardi)', *bottari* 'costruttori di botti', *calzettari* 'calzetta', *coltellari* 'costruttori e commercianti di coltelli, forbici e altri strumenti da taglio', *coltrari* 'artigiani addetti alla produzione di coltri', *ferrari* 'fabbrici'.

Per quanto riguarda i trattini si raccomanda di usare:

- negli incisi il trattino medio (–)
- per stacco nelle date, nelle indicazioni di pagine ecc. il trattino breve (-), es.: 1995-1996, pp. 12-45
- non usare mai il trattino lungo (—)

NOTE

Il testo conterrà note, in corpo minore, numerate in progressione, a piè di pagina.

Gli esponenti di nota si indicano prima della punteggiatura (es. corretto: ultimi anni¹. – es. sbagliato: ultimi anni.¹)

ACCENTI

Si raccomanda la corretta accentazione di tutte le parole.

NOMI GEOGRAFICI

Nelle citazioni bibliografiche i nomi dei luoghi di edizione, ove possibile, si citano in italiano.

NUMERI E DATE

I numeri vanno indicati preferibilmente in lettere, a eccezione delle informazioni di tipo statistico o quantitativo.

Nei rinvii a numeri di pagine si riportano sempre per esteso la pagina iniziale e quella finale (es. corretto: pp. 125-126 – es. sbagliato: pp. 125-26 o 125-6).

Si può usare la formula pp. 809 e sgg. ma è preferibile precisare sempre le pagine.

Nelle date il giorno e l'anno si indicano con numeri arabi, il mese in lettere minuscole: 13 giugno 1963.

Per altre indicazioni cronologiche si faccia riferimento agli esempi seguenti:

- il 1978 (non il '78)
- il Settecento (non il '700)
- 1923-1925 (non 1923-25)
- gli anni Quaranta (non '40)

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE IN NOTA

Si utilizza il sistema di citazione AUTORE DATA in maiuscoletto, seguito dal riferimento di pagina (es.: PROCACCI 1954, p. 250; per approfondire si veda la sezione **SIGLE E BIBLIOGRAFIA**).

Nei rimandi in forma discorsiva si preferisce l'uso delle formule sciolte 'si veda'/'si vedano', 'si rimanda a'. Alla fine di una citazione in nota la sigla bibliografica va tra parentesi tonde. Per altri casi si può usare l'abbreviazione 'cfr.'.

Es.:

- In merito al cosiddetto rinascimento del New England si veda MYERSON 1978.
- «He [Lessing] also collected the results of his critical and antiquarian studies in a work entitled Laocoon, of which we shall have much to say, and which made a great stir among the would be connoisseurs in that department. Winckelmann's History of Art had been published not long before, and had set every body [*sic*] on tiptoe about the antique» (COGSWELL 1840, pp. 332-333).
- Nel 1421, Carlo di Gaeta ottenne infatti, per via matrimoniale, l'aggregazione della famiglia al seggio di Porto. Cfr. DELLE DONNE 2007, p. 97.

RINVII INTERNI O A OPERE GIÀ CITATE

Per rinvii a opere o articoli già citati si ripete la formula AUTORE DATA, senza utilizzare la formula 'op. cit.'.

In caso di rinvii ripetuti consecutivamente in una stessa nota o in note fra loro contigue, usare le seguenti formule:

- Ivi, p. 43, quando si rimanda alla stessa opera della nota precedente ma con riferimento a pagina differente.
- *Ibidem* quando il rimando è alla stessa opera e alla stessa pagina.

EDITORIA IN RETE

Per i rimandi in nota a siti on-line si indichi l'indirizzo virtuale completo (es.: www.memofonte.it) seguito dall'ultima data di consultazione posta tra < >, col mese scritto per esteso e con l'iniziale minuscola (es. corretto: <2 aprile 2017> – es. sbagliato: <02/04/2017>).

FONTI ANTICHE E ISCRIZIONI

Per gli autori greci e latini si usino rispettivamente le abbreviazioni del Liddell-Scott-Jones (salvo DIO CASS.; SOPH.; AESCH.; EURIP.; POLYB.; ARISTOPH.; DION. HAL.; DEMOSTH.; STEPH. BYZ.; PLUT.; XENOPH.) e quelle del Thesaurus Linguae Latinae (HDT., 1,3,1; PLUT., PER., 5,1; STRABO, 5,1,7).

Le iscrizioni si citino specificando numero: n., e linea/e: l. o ll. (es.: CIL, XI, n. 3036, l. 3).

SIGLE E BIBLIOGRAFIA

La bibliografia si riporta in fondo all'articolo, utilizzando sigle di rimando (secondo il sistema di citazione AUTORE DATA) seguite dai riferimenti bibliografici completi.

CREAZIONE DELLA SIGLA BIBLIOGRAFICA

Le sigle seguono l'ordine alfabetico e cronologico (ascendente) per autore o per titolo (compreso l'articolo, perciò *LA PITTURA DEL CINQUECENTO* 1994 va alla L e non sotto la P).

La sigla di richiamo bibliografico deve contenere:

- cognome dell'autore in maiuscoletto con l'iniziale maiuscola seguito dall'anno di pubblicazione
- nel caso di due o tre autori separare i cognomi con il trattino medio (–), senza spazio; per più di tre autori far seguire al cognome del secondo l'indicazione *ET ALII*, evitando la formula AA.VV.
- nel caso di opere dello stesso autore pubblicate nel medesimo anno distinguere con lettera dell'alfabeto minuscola in ordine crescente senza spazio (inserendo la prima lettera dell'alfabeto a partire dalla prima sigla)
- nel caso di opere miscelanee, cataloghi di mostre, atti di convegni ecc. riportare una parte del titolo del volume in maiuscoletto corsivo seguita dall'anno di pubblicazione in tondo

ANGELINI 2019

BARDAZZI–CASTELLANI 1982

EASTAUGH–WALSH *ET ALII* 2004

LONGHI 1964a; LONGHI 1964b (non mettere: LONGHI 1964; LONGHI 1964a)

OMAGGIO A LEOPOLDO 1976

In particolare attenersi alle seguenti indicazioni per i casi specifici:

- Edizioni con curatela: il cognome dell'autore del testo originario deve essere unito a quello del curatore, con uno / (senza spazi) nel mezzo; a seguire l'anno di pubblicazione dell'edizione del curatore. Nella voce bibliografica, alla fine del titolo, inserire tra parentesi tonde (), se disponibile, l'anno di pubblicazione dell'edizione originale.

BALDINUCCI/MANNI 1767-1774

F. BALDINUCCI, *Notizie de' professori del disegno da Cimabue in qua* (1681-1728), a cura di D.M. MANNI, I-XXI, Firenze 1767-1774.

BALDINUCCI/PARODI 1975

F. BALDINUCCI, *Vocabolario toscano dell'arte del disegno* [...] (1681), nota critica di S. PARODI, Firenze 1975 (riproduzione anastatica).

LANZI/CAPUCCI 1968-1974

L. LANZI, *Storia pittorica della Italia. Dal risorgimento delle belle arti fin presso al fine del XVIII secolo* (1809), a cura di M. CAPUCCI, I-III, Firenze 1968-1974.

VASARI/BETTARINI–BAROCCHI 1966-1987

G. VASARI, *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, testo a cura di R. BETTARINI, commento secolare a cura di P. BAROCCHI, I-VI, Firenze 1966-1987.

VASARI/BOTTARI 1759-1760

G. VASARI, *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti* (1568), a cura di G.G. BOTTARI, I-III, Roma 1759-1760.

- Qualsiasi tipo di testo a cura di un autore deve avere come sigla il titolo e non il nome del curatore.

SCRITTI D'ARTE DEL CINQUECENTO 1971-1977

Scritti d'arte del Cinquecento, a cura di P. Barocchi, I-III, Milano - Napoli 1971-1977.

e non

BAROCCHI 1971-1977

P. BAROCCHI, *Scritti d'arte del Cinquecento*, I-III, Milano - Napoli 1971-1977.

- Nel caso di raccolta di testi editi con curatela si devono seguire le seguenti opzioni:
 - Citazione di un unico testo della raccolta:

DOLCE/BAROCCHI 1960-1962

L. DOLCE, *Dialogo della pittura intitolato l'Aretino* (1557), in *Trattati d'arte del Cinquecento fra Manierismo e Controriforma*, a cura di P. BAROCCHI, I-III, Bari 1960-1962, I, pp. 141-206.

- Citazione di più testi della raccolta. Si devono creare una sigla separata per l'intera raccolta e altre per i testi citati:

BOCCHI/BAROCCHI 1960-1962

F. BOCCHI, *Eccellenza del San Giorgio di Donatello* (1584), in *TRATTATI D'ARTE DEL CINQUECENTO* 1960-1962, III, pp. 125-194.

DOLCE/BAROCCHI 1960-1962

L. DOLCE, *Dialogo della pittura intitolato l'Aretino* (1557), in *TRATTATI D'ARTE DEL CINQUECENTO* 1960-1962, I, pp. 141-206.

TRATTATI D'ARTE DEL CINQUECENTO 1960-1962

Trattati d'arte del Cinquecento fra Manierismo e Controriforma, a cura di P. Barocchi, I-III, Bari 1960-1962.

- Utilizzo di riedizioni o traduzioni: nella sigla il cognome dell'autore è seguito dall'anno dell'edizione consultata. Alla fine della voce bibliografica, tra parentesi tonde () si indica l'edizione originale, con titolo, luogo e anno.

CLAIR 1984

J. CLAIR, *Critica della modernità. Considerazioni sullo stato delle belle arti*, Torino 1984 (edizione originale *Considérations sur l'état des beaux-arts. Critique de la modernité*, Parigi 1983).

BAROCCHI-GAETA BERTELÀ 1990

P. BAROCCHI, G. GAETA BERTELÀ, *Danni e furti di Giuseppe Bianchi in Galleria*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia», s. III, XX, 1990, pp. 553-568 (edizione originale in «Labyrinthos», VII-VIII, 13-16, 1988-1989(1989), pp. 321-337).

- Quando invece un contributo è consultato nella sua edizione originale, sarà gradita la segnalazione della sua successiva ripubblicazione, sempre tra parentesi tonde finali:

BAROCCHI-GAETA BERTELÀ 1988-1989(1989)

P. BAROCCHI, G. GAETA BERTELÀ, *Danni e furti di Giuseppe Bianchi in Galleria*, «Labyrinthos», VII-VIII, 13-16, 1988-1989(1989), pp. 321-337 (ripubblicato in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia», s. III, XX, 1990, pp. 553-568).

- Utilizzo di due o più edizioni da mettere in connessione con l'editio princeps:

BARILLI 1974

R. BARILLI, *Tra presenza e assenza. Due modelli culturali in conflitto*, Milano 1974.

BARILLI 1981

R. BARILLI, *Tra presenza e assenza. Due ipotesi per l'età postmoderna*, Milano 1981 (edizione originale BARILLI 1974).

- Saggio-raccolta-volume-tomo.

- Citazione di un unico contributo della raccolta:

FOLENA 1983

G. FOLENA, *La scrittura di Tiziano e la terminologia pittorica rinascimentale*, in *Miscellanea di studi in onore di Vittore Branca*, III. *Umanesimo e Rinascimento a Firenze e a Venezia*, tt. 2, Firenze 1983, t. 2, pp. 821-843.

- Citazione di più testi della raccolta. Si devono creare una sigla separata per l'intera raccolta e altre per i contributi citati:

BORSELLINO 1983

N. BORSELLINO, *L'architetto e il legnaiolo. La prospettiva incrociata nella Novella del Grasso*, in *MISCELLANEA DI STUDI IN ONORE DI VITTORE BRANCA* 1983, t. 1, pp. 283-295.

FOLENA 1983

G. FOLENA, *La scrittura di Tiziano e la terminologia pittorica rinascimentale*, in *MISCELLANEA DI STUDI IN ONORE DI VITTORE BRANCA* 1983, t. 2, pp. 821-843.

MISCELLANEA DI STUDI IN ONORE DI VITTORE BRANCA 1983

Miscellanea di studi in onore di Vittore Branca, III. *Umanesimo e Rinascimento a Firenze e a Venezia*, tt. 2, Firenze 1983.

- In corso di stampa: indicare nella sigla l'ipotetico anno di pubblicazione (quello in corso o successivo) e segnalare nella voce sciolta 'in corso di stampa'.

BIFFI 2017

M. BIFFI, *Osservazioni sulla terminologia architettonica leonardiana*, «Studi di Lessicografia Italiana», XXXIV, 2017 (in corso di stampa).

CREAZIONE DELLE VOCI BIBLIOGRAFICHE

MONOGRAFIE

- nome dell'autore con iniziale puntata in maiuscolo seguito dal cognome tutto in maiuscoletto con iniziale maiuscola
- per più di tre autori far seguire al cognome del secondo l'indicazione *ET ALII*, evitando la formula AA.VV.
- in caso di doppia iniziale del nome, non inserire spazio tra le iniziali stesse (G.B. VICO)
- titolo in corsivo. N.B.: Nei titoli inglesi mettere in maiuscolo le iniziali di tutte le parole, esclusi gli articoli, le congiunzioni coordinanti e le preposizioni, a meno che gli uni e le altre non siano in apertura al titolo
- per opere in più volumi indicare l'intera consistenza con cifre romane, separando il primo e l'ultimo volume con il trattino breve senza spazi (cfr. *infra* VASARI/BETTARINI–BAROCCHI 1966-1987). Singoli volumi costituiranno invece voci bibliografiche a sé quando aventi un loro proprio titolo (cfr. *infra* STORIA DI TORINO 1998). N.B.: Nel caso di volumi senza titolo usciti in anni diversi, ogni volta che in nota bisognerà menzionarne solo uno, riportare, dopo la sigla dell'opera completa, il numero romano di tale volume seguito dalla sua data di pubblicazione fra parentesi tonde (cfr. *infra* VASARI/BETTARINI–BAROCCHI 1966-1987)
- luogo di pubblicazione e data (senza virgola di separazione fra l'uno e l'altra); i nomi dei luoghi di edizione, ove possibile, si citano in italiano
- chiudere la voce bibliografica sempre con un punto

DI MEO 2024

M. DI MEO, *Il cantiere delle Notizie. Filippo Baldinucci e la fortuna dei primitivi*, premessa di D. Levi, introduzione di L. Cavazzini, Firenze 2024.

EASTAUGH–WALSH ET ALII 2004

N. EASTAUGH, V. WALSH ET ALII, *The Pigment Compendium. A Dictionary of Historical Pigments*, Amsterdam - Boston - Heidelberg - Londra - New York - Oxford - Parigi - San Diego - San Francisco - Singapore - Sydney - Tokyo 2004.

STORIA DI TORINO 1998

Storia di Torino, III. *Dalla dominazione francese alla ricomposizione dello Stato (1536-1630)*, a cura di G. Ricuperati, Torino 1998.

VASARI/BETTARINI–BAROCCHI 1966-1987

G. VASARI, *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, testo a cura di R. BETTARINI, commento secolare a cura di P. BAROCCHI, I-VI, Firenze 1966-1987.

[In nota]: VASARI/BETTARINI–BAROCCHI 1966-1987, IV (1976), p. 37.

SAGGI COMPRESI IN MISCELLANEE, CATALOGHI DI MOSTRE E ATTI DI CONVEGNI, SETTIMANE DI STUDIO, SCRITTI IN ONORE DI ECC.

REGOLA GENERALE: i modi di creazione delle voci bibliografiche dei saggi compresi in MISCELLANEE, di quelli in CATALOGHI DI MOSTRE e ATTI DI CONVEGNI, SETTIMANE DI STUDIO, SCRITTI IN ONORE ecc. cambiano se si cita un unico saggio o più saggi dello stesso volume.

- Citazione di un unico contributo della raccolta:

TOSI 1990

A. TOSI, *La pittura a Pisa nelle vite di Francesco Maria Niccolò Gabburri e nella storiografia artistica del XVIII secolo*, in *Settecento pisano. Pittura e scultura a Pisa nel secolo XVIII*, a cura di R.P. Ciardi, Pisa 1990, pp. 329-384.

- Citazione di più testi della raccolta. Si devono creare una sigla separata per l'intera raccolta e altre per i contributi citati:

TONGIORGI TOMASI-TOSI 1990

L. TONGIORGI TOMASI, A. TOSI, *Le "arti del disegno" a Pisa nel Settecento*, in *SETTECENTO PISANO* 1990, pp. 285-328.

TOSI 1990

A. TOSI, *La pittura a Pisa nelle vite di Francesco Maria Niccolò Gabburri e nella storiografia artistica del XVIII secolo*, in *SETTECENTO PISANO* 1990, pp. 329-384.

La sigla *SETTECENTO PISANO* 1990 deve avere la sua voce, perciò, alla lettera S, deve esserci anche:

SETTECENTO PISANO 1990

Settecento pisano. Pittura e scultura a Pisa nel secolo XVIII, a cura di R.P. Ciardi, Pisa 1990.

SAGGI IN MISCELLANEE

- autore in maiuscoletto, titolo del saggio in corsivo, seguito da 'in'
- il titolo del volume miscelaneo in corsivo
- i curatori in tondo (per più di tre far seguire al cognome del secondo l'indicazione *et alii*)
- il luogo e l'anno di edizione del volume miscelaneo
- le pagine del saggio (p. o pp.)

MORANDI 2020

C. MORANDI, *La pittura, la scultura, gli apparati decorativi dell'Ottocento e oltre*, in *Santa Maria Maddalena de' Pazzi. La chiesa e il convento*, a cura di C. Acidini, coordinamento scientifico di C. Sisi, Firenze [2020], pp. 236-253.

- Se si usa la sigla:

MORANDI 2020

C. MORANDI, *La pittura, la scultura, gli apparati decorativi dell'Ottocento e oltre*, in SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI 2020, pp. 236-253.

NARDINOCCHI 2020

E. NARDINOCCHI, *Il "tesoro" di Santa Maria Maddalena de' Pazzi*, in SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI 2020, pp. 254-274.

SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI 2020

Santa Maria Maddalena de' Pazzi. La chiesa e il convento, a cura di C. Acidini, coordinamento scientifico di C. Sisi, Firenze [2020].

SAGGI IN CATALOGHI DI MOSTRE

- autore in maiuscoletto, titolo del saggio in corsivo, seguito da 'in'
- il titolo del catalogo in corsivo, seguito dalla dicitura 'catalogo della mostra, a cura di'
- i curatori in tondo (per più di tre far seguire al cognome del secondo l'indicazione *et alii*)
- il luogo e l'anno di edizione del catalogo
- le pagine del saggio (p. o pp.)

BRESC-BAUTIER 2008

G. BRESC-BAUTIER, *L'art du bronze en France, 1500-1660*, in *Bronzes français de la Renaissance au Siècle des lumières*, catalogo della mostra, a cura di G. Bresc-Bautier, G. Scherf, Parigi 2008, pp. 48-67.

- Se si usa la sigla:

BRESC-BAUTIER 2008

G. BRESC-BAUTIER, *L'art du bronze en France, 1500-1660*, in BRONZES FRANÇAIS 2008, pp. 48-67.

BRONZES FRANÇAIS 2008

Bronzes français de la Renaissance au Siècle des lumières, catalogo della mostra, a cura di G. Bresc-Bautier, G. Scherf, Parigi 2008.

MARSDEN 2008

J. MARSDEN, *Le goût international pour le bronze français*, in BRONZES FRANÇAIS 2008, pp. 18-27.

- Le schede di catalogo vanno invece segnalate in nota, nel seguente modo:

V. Donvito, scheda non numerata, in GIOTTO ET L'ART À PADOUE 2003, pp. 142-143.

M. Pirondini, scheda n. 2, in MICHELANGELO A COLORI 2019, pp. 68-71.

I rispettivi cataloghi andranno sempre sciolti in bibliografia:

GIOTTO ET L'ART À PADOUE 2003

Giotto et l'art à Padoue au XIV^e siècle. La Chapelle des Scrovegni, catalogo della mostra, Gand 2003.

MICHELANGELO A COLORI 2019

Michelangelo a colori. Marcello Venusti, Lelio Orsi, Marco Pino, Jacopino del Conte, catalogo della mostra, a cura di F. Parrilla, con la collaborazione di M. Pirondini, Roma 2019.

SAGGI IN ATTI DI CONVEGNI, SETTIMANE DI STUDIO, SCRITTI IN ONORE ECC.

- autore in maiuscoletto, titolo del saggio in corsivo, seguito da 'in'
- il titolo del volume in corsivo, seguito dalla dicitura 'atti del convegno' (o 'del congresso', 'del simposio', 'della giornata di studi' ecc., sulla base del frontespizio originale)
- la località e la data dell'incontro fra parentesi tonde (senza virgola di separazione)
- i curatori in tondo (per più di tre far seguire al cognome del secondo l'indicazione *et alii*)
- il luogo e l'anno di edizione del volume
- le pagine del saggio (p. o pp.)

PALMA VENETUCCI 1998

B. PALMA VENETUCCI, *Oggetti egizi nei taccuini di disegni rinascimentali*, in *L'Egitto in Italia dall'Antichità al Medioevo*, atti del III congresso internazionale italo-egiziano (Roma-Pompei 13-19 novembre 1995), a cura di N. Bonacasa, Roma 1998, pp. 777-792.

- Se si usa la sigla:

L'EGITTO IN ITALIA 1998

L'Egitto in Italia dall'Antichità al Medioevo, atti del III congresso internazionale italo-egiziano (Roma-Pompei 13-19 novembre 1995), a cura di N. Bonacasa, Roma 1998.

PALMA VENETUCCI 1998

B. PALMA VENETUCCI, *Oggetti egizi nei taccuini di disegni rinascimentali*, in *L'EGITTO IN ITALIA 1998*, pp. 777-792.

TADROS 1998

E.K. TADROS, *The Arabs in Sicily and South of Italy*, in *L'EGITTO IN ITALIA 1998*, pp. 707-711.

ARTICOLI IN RIVISTE E PERIODICI

- nome dell'autore con iniziale puntata in maiuscolo seguito dal cognome tutto in maiuscoletto con iniziale maiuscola
- titolo dell'articolo in corsivo
- titolo della rivista in tondo fra doppie virgolette basse « » (non preceduto da 'in' ma separato dal titolo dell'articolo dalla virgola). Per le riviste classiche si possono utilizzare le abbreviazioni dell'Année Philologique

<p>Periodici che procedono <i>solo</i> per fascicoli, numerati da 1 <i>ad infinitum</i>, ciascuno con paginazione propria (es. «Prospettiva»):</p>	<p>AUTORE, <i>Titolo dell'articolo</i>, «Titolo della Rivista», <u>numero arabo del fascicolo</u>, anno, pagine</p> <p>es.:</p> <p>R. BARTALINI, <i>Tino di Camaino, un riscoperto 'San Giovanni Battista' e i marmi della badia di Cava dei Tirreni</i>, «Prospettiva», 173, 2019, pp. 46-60.</p>
<p>Periodici che procedono per fascicoli, numerati da 1 <i>ad infinitum</i>, ciascuno con paginazione propria, <u>ma utilizzando anche le annate</u> (es. «Paragone»):</p>	<p>AUTORE, <i>Titolo dell'articolo</i>, «Titolo della Rivista», <u>numero romano dell'annata</u>, <u>numero arabo del fascicolo</u>, anno, pagine</p> <p>es.:</p> <p>C. VOLPE, <i>Ambrogio Lorenzetti e le congiunzioni fiorentine-senesi nel quarto decennio del Trecento</i>, «Paragone. Arte», II, 13, 1951, pp. 40-52.</p>
<p>Periodici che procedono per fascicoli, numerati da 1 fino a un massimo di 12 o 24 per ogni annata, con paginazione autonoma per ogni fascicolo (es. «Antichità Viva»):</p>	<p>AUTORE, <i>Titolo dell'articolo</i>, «Titolo della Rivista», <u>numero romano dell'annata</u>, <u>numero arabo del fascicolo</u>, anno, pagine</p> <p>es.:</p> <p>A. PADOA RIZZO, <i>Pittori e miniatori a Firenze nel Quattrocento</i>, «Antichità Viva», XXV, 5-6, 1986, pp. 5-15.</p>
<p>Periodici che procedono per fascicoli, numerati da 1 <i>ad infinitum</i>, ma con paginazione continua per ogni annata (es. «The Burlington Magazine»):</p>	<p>AUTORE, <i>Titolo dell'articolo</i>, «Titolo della Rivista», <u>numero romano dell'annata</u>, <u>numero arabo del fascicolo</u>, anno, pagine</p> <p>es.:</p> <p>P. MCEVANSONEYA, <i>Edward Burne-Jones, William Morris, Dante Gabriel Rossetti, Harry Ward and Illuminated Manuscripts</i>, «The Burlington Magazine», CLVII, 1350, 2015, pp. 599-601.</p>
<p>Periodici che procedono per fascicoli, numerati da 1 fino a un massimo di 12 o 24 per ogni annata, con paginazione continua per ogni annata (es. «Mitteilungen des KHI ecc.»):</p>	<p>AUTORE, <i>Titolo dell'articolo</i>, «Titolo della Rivista», <u>numero romano dell'annata</u>, anno, pagine</p> <p>es.:</p> <p>C. ECHINGER-MAURACH, <i>Michelangelos Statuen des 'Apollo Pubes' und Raffaels 'Apollo Citharoedus' in der Schule von Athen</i>, «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XLIII, 1999, pp. [420]-470.</p>
<p>Quotidiani (es. «Corriere della Sera») e settimanali:</p>	<p>AUTORE, <i>Titolo dell'articolo</i>, «Titolo del Quotidiano/Settimanale», <u>giorno mese anno</u>, pagine</p> <p>es.:</p> <p>M. GREGORI, <i>Se la ceramica gareggia con la pittura</i>, «Corriere della Sera», 4 maggio 1998, p. 25.</p>

Serie di annate o di fascicoli dei periodici:

1. Se il numero citato di annata e/o di fascicolo si riferisce a una specifica serie, è **obbligatorio** citare la serie subito dopo il titolo del periodico:

AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo della Rivista», serie, numero romano dell'annata di quella serie, anno, pagine

es.:

G. FIOCCO, *Ancora di Agostino di Duccio a Venezia*, «Rivista d'Arte», s. II, II, 1930, pp. 455-484.

2. Quando un periodico ha doppia numerazione (di annata e/o fascicolo) in riferimento sia a una serie specifica sia al corso generale del periodico stesso (es.: «Rivista d'Arte», o «Bollettino d'Arte» nelle serie più antiche), si lasci all'autore la facoltà di citare una serie o l'altra (purché con nesso coerente tra serie e annata e/o fascicolo), oppure anche entrambe, mettendo fra tonde la seconda serie a propria scelta (ci sono riviste per le quali la doppia numerazione è molto utile):

AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo della Rivista», serie, numero romano dell'annata di quella serie, anno, pagine

es.:

F. ROSSI, *Opere d'arte ignote o poco note. Una statua lignea della Madonna della Misericordia*, «Rivista d'Arte», s. II, VI, 1934, pp. 263-272.

o anche

F. ROSSI, *Opere d'arte ignote o poco note. Una statua lignea della Madonna della Misericordia*, «Rivista d'Arte», XVI, 1934, pp. 263-272.

oppure

AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo della Rivista», serie, numero romano dell'annata di quella serie (altra serie, numero romano dell'annata di quella serie), anno, pagine

es.:

F. ROSSI, *Opere d'arte ignote o poco note. Una statua lignea della Madonna della Misericordia*, «Rivista d'Arte», s. II, VI (s. I, XVI), 1934, pp. 263-272.

o anche

F. ROSSI, *Opere d'arte ignote o poco note. Una statua lignea della Madonna della Misericordia*, «Rivista d'Arte», XVI (s. II, VI), 1934, pp. 263-272.

DIZIONARI O ENCICLOPEDIE

Indicarli col titolo in corsivo preceduto da ‘voce in’, specificando il volume di riferimento in cifre romane, con relativi luogo e anno di pubblicazione, e le pagine della voce citata.

PERINI 1998

G. PERINI, *Gabburri Francesco Maria Niccolò*, voce in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LI, Roma 1998, pp. 80-82.

TESI

AGNORELLI 1997-1998

P. AGNORELLI, *La «libreria» di Luigi Mussini*, tesi di Laurea in Storia dell’Arte, Università degli Studi di Siena, A.A. 1997-1998.

AGNORELLI 2001-2002

P. AGNORELLI, *La «libreria» di Luigi Mussini*, tesi di Specializzazione in Archeologia e Storia dell’Arte, Università degli Studi di Siena, A.A. 2001-2002.

AGNORELLI 2005-2006

P. AGNORELLI, *Luigi Mussini da Parigi a Siena 1851-1888*, tesi di Dottorato in Storia dell’Arte, Università degli Studi di Siena, A.A. 2005-2006.

ABBREVIAZIONI

altezza: alt.
articolo/i: art./artt.
avanti Cristo/dopo Cristo: a.C./d.C.
capitolo/i: cap./capp.
carta/e: c./cc.
centimetri, metri ecc.: cm, m
circa: ca
citato/i: cit./citt.
codice/i: cod./codd.
confronta: cfr.
eccetera: ecc.
edizione: ed.
esempio: es.
fascicolo: fasc.
figura/e: fig./figg.
foglio/i: f./ff.
fuori testo: f.t.
italiano: it.
latino: lat.
linea/e: l., ll.
manoscritto/i: ms./mss.
nota/e: indicare per esteso
nota dell'autore: [n.d.a.]
nota del redattore: [n.d.r.]
nota del traduttore: [n.d.t.]
numero/i: n./nn.
pagina/e: p./pp.
pagina/e non numerata/e: p.n.n./pp.n.nn.
paragrafo: non si abbrevia
(in) particolare: non si abbrevia
pp. 809 e sgg. (è preferibile però precisare sempre le pagine)
recto: r (es.: c. 76r)
santo: usare sempre **San** o **Santo** o **Santa** con la maiuscola per tutti i toponimi e i titoli di edifici e per i santi come personaggi all'inizio del titolo di un'opera d'arte (es.: Repubblica di San Marino, basilica di San Pietro in Vaticano, i bagni di San Casciano, *San Francesco riceve le stimmate*); usare sempre **san** o **santo** o **santa** con la minuscola per i santi come personaggi, anche nel corpo del titolo di un'opera d'arte (es.: *Morte di san Francesco d'Assisi*)
seguente/i: sg., sgg.
senza data: s.d.
senza luogo: s.l.
senza titolo: non si abbrevia
serie, nuova serie: s., n.s.
sic: [sic]

sopra: cfr. *supra*

sotto: cfr. *infra*

supplemento: suppl.

tabella/e: tab./tabb.

tavola/e: tav./tavv.

titolo: non si abbrevia

tomo/i: t., tt.

traduzione di: trad. di

verso/i: v./vv.

verso (per i mss.): v (es.: c. 15v; c. 88r-v)